

ITALIA

Telecom, Tronchetti Provera a processo per ricettazione

- **L'udienza il 18 febbraio, azienda parte civile**
- **La difesa: «Nessun comportamento illegale»**

MARCO TEDESCHI
MILANO

Un mese dopo la chiusura delle indagini, era il 12 ottobre, arriva la citazione a giudizio per Marco Tronchetti Provera. L'accusa è di ricettazione, il processo comincerà il 18 febbraio.

La vicenda è legata all'inchiesta sui dossier illegali redatti all'epoca in cui Tronchetti Provera era anche presidente di Telecom. È il 2004 e si sta giocando la battaglia per il controllo di Telecom Brasile, contesa tra Telecom Italia

e alcuni fondi d'investimento per i quali lavora anche l'agenzia investigativa internazionale Kroll.

Secondo la ricostruzione dei magistrati milanesi, in un hotel di Rio De Janeiro, Brasile, alcuni uomini della sicurezza di Telecom attraverso un'operazione di hackeraggio (pirateria informatica) sarebbero entrati in possesso di dati informatici copiati dal computer di un dipendente della Kroll. Tronchetti Provera sarebbe stato messo a conoscenza del contenuto di quei file, «illegalmente intercettati e poi sottratti alla

Kroll», dall'allora capo della sicurezza di Telecom, Giuliano Tavaroli.

Per l'ufficio del procuratore aggiunto Alfredo Robledo, Tavaroli e Tronchetti Provera si sarebbero accordati per far arrivare i file digitali in forma anonima alla segreteria dello stesso presidente di Telecom. In questo modo, la sicurezza dell'azienda avrebbe potuto utilizzare le informazioni legittimamente. Il cd con i dati della Kroll sarebbe poi finito nelle aule dei tribunali brasiliani e italiani, dove nel frattempo si era spostata la contesa per il controllo di Tim Brasile.

ILEGALI

«È importante ricordare fin da subito che il materiale pervenuto nella sede Pi-

relli, oggetto del contestato reato e comprovante lo spionaggio eseguito dall'agenzia Kroll ai danni di Telecom Italia, fu immediatamente inviato all'Autorità giudiziaria brasiliana e, successivamente, a quella italiana», afferma l'avvocato Roberto Rampioni, legale del presidente di Pirelli. «È palese - secondo Rampioni - che tale comportamento fu certamente non in danno di Telecom, ma volto a tutelare l'azienda». Una dichiarazione che sembra rispondere all'annuncio della attuale Telecom, presieduta da Franco Bernabè, di volersi costituire parte civile al processo. Il legale di Tronchetti Provera ricorda anche che «la Kroll aveva posto in essere azioni contro Telecom Italia già prima dell'ingresso indiretto della Pirelli nella compagine azionaria e, suc-

cessivamente, anche contro il dottor Tronchetti e la sua famiglia. Per questa ragione l'ad della società March & McLennan, che aveva acquisito l'agenzia Kroll, sentì l'obbligo di scusarsi ufficialmente con il dottor Tronchetti Provera».

Dal novembre dell'anno scorso, per questa vicenda il presidente di Pirelli risultava iscritto nel registro degli indagati della procura di Milano anche per le ipotesi di reato di concorso nelle intrusioni informatiche e corruzione internazionale per i 26 milioni di euro che sarebbero stati pagati da Telecom tra il 2002 e il 2006 a un mediatore brasiliano per gli affari del gruppo in Sudamerica. Ma con la chiusura delle indagini avvenuta un mese fa queste ultime accuse sono state stralciate e sono destinate all'archiviazione. Resta in piedi solo la presunta ricettazione, per la quale l'inizio del processo - per citazione diretta, dunque senza udienza preliminare - è fissato per il 18 febbraio del 2013 davanti alla settima sezione penale del Tribunale milanese. Il reato si prescriveva invece nel settembre del 2014.

...
Il caso dei file «sottratti» alla Kroll nello scontro per il controllo di Telecom Brasil

«A giudizio S&P e Fitch», danni per 120 mld

Chiesto il processo per i giganti del rating mondiale, Standard & Poor's e Ficht. Avrebbero destabilizzato «l'affidabilità creditizia dell'Italia sui mercati finanziari», compromettendo l'economia italiana con un danno, secondo la Corte dei Conti, pari a 120 miliardi di euro. Un danno perpetrato anche all'indomani della conferenza stampa del 5 dicembre 2011, in cui il presidente del Consiglio Mario Monti illustrò la manovra «Salva Italia».

Dopo due anni d'indagini il procuratore capo di Trani, Carlo Maria Capristo, e il sostituto, Michele Ruggiero, hanno chiuso il cerchio sul presunto agiotaggio compiuto dai vertici delle due agenzie di rating nel 2011. Non solo: hanno avviato una proficua collaborazione con le autorità Usa che hanno indagato simili sulle agenzie di rating.

Imputati per Standard & Poor's della sede di Londra Deven Sharma, presidente dei servizi finanziari dal 2007 al 2011, Yann Le Pallec, direttore responsabile valutazioni rischi, Eileen Zhang, Franklin Crawford Gil e Moritz Kraemer, direttori rating sovrani. Per Ficht: David Michael Willmoth Riley, direttore rating sovrano della sede londinese, e Alessandro Settepani, direttore di Fitch Italia. Nei loro confronti sono ipotizzati, a vario titolo, i reati di agiotaggio, abuso di informazioni privilegiate e manipolazione dei mercati finanziari. Chiesta l'archiviazione, invece, per i vertici di Moody: non avrebbero compiuto alcun reato.

L'inchiesta è divisa in due tronconi, poi confluiti nella medesima richiesta di rinvio a processo fatta al giudice per le indagini preliminari di Trani. Entrambi, però, nascono dalle dettagliate denunce di Adusbef e Federconsumatori. Un preciso dossier ha permesso, all'autorità inquirente della piccola ma specializzata Procura di Trani, di aprire un'inchiesta. I militari del nucleo di Polizia tributaria di Bari, hanno scoperto che le agenzie avrebbero diffuso «intenzionalmente ai mercati finanziari - si legge negli atti - un'informazione tendenziosa e distorta (come tale, anche falsata) in merito all'affidabilità crediti-

IL CASO

IVAN CIMMARUSTI
TRANI

Dopo due anni la Procura di Trani chiude le indagini. Secondo l'accusa le due società di rating alteravano il giudizio sull'Italia manipolando i mercati a fini di lucro

zia italiana e alle iniziative di risanamento e rilancio economico adottate dal governo italiano, in modo da disincentivare l'acquisto di titoli del debito pubblico italiano e deprezzarne, così, il loro valore».

Per Standard & Poor's sono quattro i report finiti nel mirino investigativo. Il primo è del 20 maggio 2011, con cui si informò del «taglio» del debito sovrano dell'Italia da stabile a negativo. Un report «falso», in quanto «in contrasto con i dati macroeconomici ufficiali» diffusi «dal ministero dell'Economia» il giorno seguente. Il primo luglio avrebbero elaborato e diffuso una nota - che determinò l'intervento della Consob - che creò un'ulteriore «turbolenza sul mercato dei titoli di Stato italiani». Il 5

...

Per la Finanza diffusa «intenzionalmente un'informazione tendenziosa e distorta»

dicembre - all'indomani della conferenza stampa tenuta da Monti - diedero un nuovo giudizio sull'Italia, «idoneo a predisporre negativamente i mercati finanziari, nonostante l'intervenuto cambio di leader alla guida del Governo e le riforme strutturali preannunciate in conferenza stampa». Infine il 13 gennaio, con l'ulteriore declassamento del rating sovrano italiano giudicato da Renato Panichi, responsabile "Bank Team" per l'Italia di Standard & Poor's, «errato, esattamente il contrario alla situazione reale», come riportato in una mail inviata agli imputati. Un giudizio che decretò l'aumento dello «spread» da 482 a 505 punti base.

Fitch, invece, è imputata «a seguito delle notizie apparse, a partire dal giorno 10 gennaio 2012, su diversi organi di stampa che preannunciavano l'imminente declassamento (avvenuto poi in data 27 gennaio 2012) del debito sovrano della Repubblica Italiana». In sostanza, avrebbero divulgato «a mercati aperti, informazioni che dovevano restare riservate, concretamente idonee

a provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari».

«Queste accuse sono totalmente infondate, dal momento che il nostro ruolo è di fornire opinioni indipendenti sul merito di credito, secondo le nostre metodologie pubbliche e trasparenti applicate in modo coerente in tutto il mondo». Così l'agenzia di rating Standard & Poor's ha risposto in una nota alla richiesta di rinvio a giudizio. E spiega: «Continueremo a svolgere il nostro compito senza alcun timore o favoritismo nei confronti di investitori, emittenti di debito o ogni altro soggetto terzo, e a difendere le nostre azioni, la nostra reputazione e quella delle nostre persone». Se la richiesta sarà accolta sarà un giudice a stabilirlo.

...

«Sono accuse totalmente infondate» replica Standard & Poor's con una nota da Londra



Altea Trini la ragazza diciassettenne di Lodi investita da un ubriaco FOTO TRATTA DA FACEBOOK

LA TRAGEDIA DI LODI

Era ubriaco l'investitore della diciassettenne

Tre volte più del consentito dalla legge. Tanto avrebbe bevuto il 54enne milanese che domenica ha investito e ucciso Altea Trini, studentessa 17enne di Lodi. È emerso dalle prime analisi effettuate sull'uomo mezz'ora dopo la tragedia. Alle 16 di domenica Altea era in gita in bicicletta insieme agli amici scout. Sembra che i ragazzi si fossero disposti in fila indiana per attraversare la statale Sordio-Bettola, quando il Range Rover è sbandato travolgendo la ragazza. Il movimento #salvaiciclisti ha scritto a Napolitano: «Essere travolti da un Suv è una fatalità ineluttabile?». Nel 2012 in Italia morti investiti 217 ciclisti e 619 i pedoni.

COMUNE DI BENEVENTO

Avviso appalto aggiudicato
Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Benevento, Sett. Opere Pubbliche - Servizio Amministrativo tel. 0824/772454 fax 0824/326194, amministrativollpp@comune.benevento.it. Sezione II: Oggetto: Lavori relativi alla sistemazione idrogeologica nell'area di Cellarulo 2° lotto per l'importo a b.a. di E. 1.666.536,85. Sezione V: Aggiudicazione: Data di aggiudicazione 14/09/2012. Ditta Partecipanti: 13. Aggiudicatario: ATI Chiussolo Costruzioni srl - Fusco Gennaro srl, con sede in Basiglio (BN) alla Via Santa Maria n.8 con il ribasso del 14,96%. Sezione VI: Informazioni complementari: Informazioni disponibili sul sito internet del comune. Il dirigente settore oo.pp. arch. Isidoro Fucci

ESTRA RETI GAS S.r.l.

Avviso di gara C.I.G. 46498211AD
Estra Reti Gas srl Via U. Panziera 16, 59100 Prato, ha indetto una gara d'appalto per l'affidamento del servizio call center tecnico e back office per i propri clienti (Società di vendita e clienti finali). L'importo indicativo da pagarsi a misura, ammonta complessivamente a € 1.242.381,00, oltre oneri fiscali. Durata di anni 3 consecutivi. I documenti di gara sono disponibili sul sito www.estraireti.com, link bandi di appalto. Procedura aperta all'offerta economicamente più vantaggiosa. Termine presentazione offerte: ore 12 del 10.12.2012. Inviato a GUCE il 29/10/12. Responsabile del procedimento: il Dirigente Cesare Calistri.

CITTÀ DI FERRANDINA (MT)

ESTRATTO AVVISO DI GARA - C.I.G. 4662495C94
È indetta gara, mediante procedura aperta, per l'affidamento in concessione del servizio di costruzione, gestione in fase di esercizio, chiusura e gestione post-mortem di una discarica per rifiuti solidi urbani sita in località Venita nel Comune di Ferrandina. Importo posto a base di gara: € 1.746.667,77 di cui € 87.000,00 per oneri sicurezza. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 28.12.12 ore 13.00. Documentazione su www.comune.ferrandina.mt.it. Il Responsabile dell'Area Tecnica Ing. Antonio Mele

COMUNE DI SANTA MARINELLA (RM)

Servizio Demanio Marittimo
AVVISO PUBBLICO
Con Deliberazione del Consiglio Comunale n.12 del 13/06/2012 è stato adottato il Piano di Utilizzazione degli Arenili. Si rende noto che per il periodo di 30 giorni, a decorrere dal giorno 13/11/2012 saranno depositati e consultabili, presso l'Ufficio Demanio Marittimo del Comune - Via Rucellai n.24, gli elaborati costituenti la proposta del Piano di Utilizzazione degli Arenili. Gli interessati possono presentare al Comune le proprie osservazioni in duplice copia, di cui una in carta da bollo da € 14,62. È possibile consultare e scaricare il predetto Avviso nel Canale Istituzionale alla voce "Avvisi Pubblici". Il Responsabile del Servizio: Arch. Andrea Petrella

COMUNE DI TERRACINA (LT)

Dipartimento Pianificazione Urbanistica e gestione del territorio - Area tecnica - Settore ambiente. Bando per estratto appalto CIG 464974749B CPV 90511100-3. Comune di Terracina tel. 0773.7071. "Bando di gara per servizi di nettezza urbana, raccolta trasporto rifiuti urbani ed assimilati (comprensivi oneri smaltimento) ed altri servizi connessi. Procedura aperta offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 81-83 co. 1 D.Lgs. 163/06. Importo complessivo E 48.840.000,00+IVA durata anni 6 rinnovabili di 3. Cat. prev. forniture e servizi. Scadenza presentazione offerte: ore 12 del 10.12.12. Il bando integrale è pubblicato all'albo pretorio del Comune su www.comune.terracina.it. Il responsabile del settore dott. ing. Alfredo Sperlonga